



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 24 gennaio 2019

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 24 gennaio 2019

FIN - Campania

24/01/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 45	
BENTORNATA ITALIA IN ACQUA OLIMPICA	1
24/01/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Recco fa sette su sette Busto, che rimonta	3
24/01/2019 Il Messaggero Pagina 45	
Che passione danzare sull' acqua	5
24/01/2019 Il Roma Pagina 25	
Alla Canottieri la pallanuoto del futuro	6

Da Roma 1960 al dimenticatoio, per conoscere ora un seconda vita

BENTORNATA ITALIA IN ACQUA OLIMPICA

Castel Gandolfo vede rinascere il centro federale con Perri, papà di tutti i canoisti

di Giacomo Rossetti CASTEL GANDOLFO 11 --ornare a casa è la cosa più bella che c'è: lo sa bene la Nazionale maggiore di canoa e kayak, che - dopo quasi dieci anni vissuti lontano dal centro federale di Castel Gandolfo (se si escludono sporadiche apparizioni) - torna ad allenarsi in questo santuario della pagaia. E come ogni santuario che si rispetti, c'è un guardiano che ne conosce segreti e storie. «Il centro di Castel Gandolfo è casa nostra, da qualsiasi altra parte saremmo ospiti» esordisce Oreste Perri, semplicemente il papà dei canoisti italiani. Due volte campione mondiale nel K1 1000 m e due volte nel K1 10000 m negli anni Settanta, poi commissario tecnico della Nazionale di canoa velocità dall'84 al 2008, Perri è tornato lo scorso settembre in Federazione dopo dieci anni di assenza. Radda l'arrivo con un obiettivo di far tornare la Nazionale ai vertici.

DEDIZIONE. «Tornare a fare una cosa che amo è stato bello: non si invecchia a stare in mezzo ai giovani - sorride questo ragazzo di 67 anni - il bilancio di questi quarant'anni di canoa azzurra è buono». Buono è riduttivo: con 12 medaglie olimpiche e fior di campioni allenati (da Antonio Rossi a Daniele Scarpa, passando per Josefa Idem e Beniamino Bonomi), Perri ha certamente vissuto da protagonista gli anni d'oro della canoa italiana: «E' stata una fortuna poterli allenare: tutte le medaglie conquistate sono state sofferte».

Perri non ne ha una preferita: «Il bronzo a Barcellona '92 con Rossi-Dreossi nel K2 1000 metri ha rotto il ghiaccio, poi da lì sono arrivate le altre: Atlanta, Sydney, Atene e Pechino. Ho allenato atleti straordinari, dotati di una dedizione al lavoro impressionante: nel nostro sport il talento conta quando si è giovani, poi con l'età diventano decisivi l'umiltà e lo spirito di sacrificio». In una carriera trentennale, bisogna mettere in conto anche qualche discussione: «Daniele Scarpa è quello che mi ha fatto più arrabbiare - ride Perri - ma era fortissimo».

L'EVOLUZIONE. La prima volta che Perri mise piede come atleta al centro di Castel Gandolfo (costruito nel 1960 per l'Olimpiade di Roma), esso era molto diverso da ora: «C'era solo gli hangar delle barche, al posto degli uffici c'erano gli spogliatoi. Dal mio arrivo come tecnico nell'89 abbiamo iniziato a costruire un centro su misura dell'atleta». La grande capacità di relazionarsi con gli atleti e un

GIORNALI DI GIANNA ROSSETTI
CORRIERE DELLO SPORT - 27 GENNAIO

LA NOVITA' | CANOA | 45

Da Roma 1960 al dimenticatoio, per conoscere ora un seconda vita

BENTORNATA ITALIA IN ACQUA OLIMPICA

di Giacomo Rossetti
CASTEL GANDOLFO

Castel Gandolfo
vede rinascere
il centro federale
con Perri, papà
di tutti i canoisti

L'EVOLUZIONE. La prima volta che Perri mise piede come atleta al centro di Castel Gandolfo (costruito nel 1960 per l'Olimpiade di Roma), esso era molto diverso da ora: «C'era solo gli hangar delle barche, al posto degli uffici c'erano gli spogliatoi. Dal mio arrivo come tecnico nell'89 abbiamo iniziato a costruire un centro su misura dell'atleta».

DEDICAZIONE. «Tornare a fare una cosa che amo è stato bello: non si invecchia a stare in mezzo ai giovani - sorride questo ragazzo di 67 anni - il bilancio di questi quarant'anni di canoa azzurra è buono». Buono è riduttivo: con 12 medaglie olimpiche e fior di campioni allenati (da Antonio Rossi a Daniele Scarpa, passando per Josefa Idem e Beniamino Bonomi), Perri ha certamente vissuto da protagonista gli anni d'oro della canoa italiana: «E' stata una fortuna poterli allenare: tutte le medaglie conquistate sono state sofferte».

L'EQUIPAGGIO SPECIALE. La domanda sorge spontanea: come mai Perri, che ha appena compiuto i 67 anni, ha deciso di tornare a fare il canoista? «Perri non ne ha una preferita: «Il bronzo a Barcellona '92 con Rossi-Dreossi nel K2 1000 metri ha rotto il ghiaccio, poi da lì sono arrivate le altre: Atlanta, Sydney, Atene e Pechino. Ho allenato atleti straordinari, dotati di una dedizione al lavoro impressionante: nel nostro sport il talento conta quando si è giovani, poi con l'età diventano decisivi l'umiltà e lo spirito di sacrificio».

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.

Il primo italiano a vincere una medaglia olimpica nel K1 10000 m è stato Oreste Perri, che ha vinto la gara di Sydney 2000.



Atleti all'allenamento nel Centro federale di Castel Gandolfo, nel Lazio (foto: G. Rossetti)

Perri - «La canoa è impegnativa, ma è permesso di vivere nella natura e scoprire cose che hai dentro».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».

FRATELLAZIONE. «Perri è il padre di tutti i canoisti italiani. Semmai il mio fratello, siamo cresciuti insieme».



«Castel Gandolfo è casa mia dal Giochi di Roma»

La canoa (e il canottaggio) italiani non sarebbero stati gli stessi se a raccontare la gara acquatica di pagaiatori e rematori non ci fosse stato Oreste Perri. Il centro federale di Castel Gandolfo è anche casa mia: mi ci sento molto bene. Il campione europeo di canottaggio, vincitore della gara di Roma '60 e nelle finali del Lago di Garda, è anche campione juniores nel 1967, ancora nel ricordo quella magnifica avventura sulla spiaggia dopo aver vinto, in pace con me stesso, il leggendario canottaggio ha prima fatto lo stagista della disciplina: «E' stata la prima volta che ho conosciuto la canoa agli italiani. La federazione più bella? L'ora di Roma e Berlino nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

Oreste Perri, 67 anni, ha vinto affetto quattro ori ai Mondiali negli anni '70 (l'oro nella C2 nei Giochi olimpici), e da allora ha allenato i canoisti italiani. Ha vinto la medaglia d'oro nel K2 a Sydney 2000, anche più di quella del bronzo Abbagliato nel 2 con a Seul nell'88, più medagliata».

G. Rossetti

4

carisma notevole sono serviti a Perri anche nella sua esperienza (2009-2014) come sindaco di Cremona: «Ho scelto la politica come servizio: la si fa per dare qualche cosa agli altri. Coerenza, impegno, capacità di fare squadra con la giunta: tutto questo lo avevo appreso con la canoa».

Uno dei motti di Perri è "capire, non copiare": «Ci sono tecnici di altre discipline che hanno contribuito all'evoluzione della canoa: Alberto Castagnetti del nuoto, ad esempio, parlandomi della sua metodologia di allenamento mi ha aiutato tanto: gli sport d'acqua ciclici sono simili fra loro per intensità e durata del lavoro». E pensare che se il suo medico non gli avesse suggerito di fare canoa perché era gracile, oggi non avremmo Ore ste Perri: «La canoa è impegnativa, ma ti permette di vivere nella natura e scoprire cose che hai dentro».

FRATELLO ORESTE. «Perri il padre di tutti i canoisti italiani? Semmai è mio fratello, siamo cresciuti insieme» confessa il presidente della Federazione Canoa e Kayak Luciano Buonfiglio. «Conosco Oreste dal '69, gareggiavamo nel campionato Juniores. Il suo ritorno fa bene a tutti gli azzurri». Anche Buonfiglio si emoziona parlando di Castel Gandolfo: «E non solo perché ci incontrai mia moglie: aver ridato l'orgoglio di esistere al centro federale è una delle più grosse soddisfazioni della mia gestione. Troppo a lungo i direttori tecnici che sono venuti dopo Oreste hanno snobbato questo centro». Che ora si rifarà bello: "Grazie al mutuo di 500.000 euro a tasso zero concessoci dal credito sportivo, riqualificheremo l'entrata in acqua con due pontili, di cui uno per la paracanoa». La Nazionale ha futuro per il Presidente: «Carlo Tacchini, Tommaso Freschi e tutti gli altri ci daranno soddisfazioni».

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

B oltre all' Hannover, qualificato di diritto come squadra ospitante.
EURO CUP Nella semifinale d' andata, in Francia, il Marsiglia batte l' Ortigia 7-4. Nell' altra sfida, Jadran Herceg Novi (Mne)-Osc (Ung) 11-10. Gare di ritorno il 27 febbraio .

m.b.l.-i.v.

Il nuoto sincronizzato cresce sempre di più Le iscrizioni ai corsi sono salite del 40%

Che passione danzare sull' acqua

LA TENDENZA La storia racconta che quando fu inaugurato il Colosseo, durante le giornate di giochi, gladiatori e venazioni fecero la loro prima apparizione anche delle danzatrici d' acqua. È difficile però ricondurre la nascita del nuoto sincronizzato a quel periodo storico, in quanto questa disciplina si è imposta solo alla fine degli anni settanta, divenendo disciplina olimpica addirittura nel 1984.

Recentemente però il nuoto sincronizzato è cresciuto in maniera esponenziale, divenendo in poco tempo uno degli sport più amati dalle bambine romane fra i 6 e i 16 anni. La conferma arriva direttamente dal comitato regionale della Federazione Italiana Nuoto. «Le iscrizioni nell' ultimo anno dice il presidente Gianpiero Mauretti - sono aumentate del 40%, soprattutto per i corsi Propaganda, ossia quelli non agonistici. Questo boom naturalmente ci riempie di gioia, ma ha comportato due problematiche: la carenza degli impianti dove poter svolgere le gare, e la mancanza di istruttori qualificati all' insegnamento». Oramai in tutti i centri sportivi della Capitale, dal Nautilus Sporting center al Villa Aurelia, dall' Empire all' Athlon è un proliferare di sincronette come vengo definite in gergo - intente a imparare a memoria i movimenti da riproporre in acqua. «A mio avviso dietro il boom del nuoto sincronizzato spiega l' ex commissario tecnico della nazionale e attualmente responsabile tecnico organizzativo della Federazione, Laura De Renzis c' è la possibilità di coniugare in un' unica disciplina l' amore per il nuoto, per la musica e per le discipline artistiche come la danza e la ginnastica. Le bambine possono dar sfogo alla loro creatività senza dimenticare la disciplina e il gioco di squadra che sono alla base di questo sport». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

45

L'APPUNTAMENTO
L'Associazione Ecologica Romana con l'ausilio di esperti del settore tratterà oggi il tema delle Orchidee spontanee nel Lazio

Tutta Roma Giorno e Notte
Il nuoto sincronizzato cresce sempre di più. Le iscrizioni ai corsi sono salite del 40%

Che passione danzare sull'acqua

LA TENDENZA
L'Associazione Ecologica Romana con l'ausilio di esperti del settore tratterà oggi il tema delle Orchidee spontanee nel Lazio. Il nuoto sincronizzato cresce sempre di più. Le iscrizioni ai corsi sono salite del 40%.

Alcune immagini degli allenamenti durante i corsi. In alto: una ragazza, sotto, nella foto grande, le nuotatrici Linda Cervelli e Costanza Perini.

Disegno per la musica e per le discipline artistiche come la danza e la ginnastica. La tendenza porta da oggi alla loro creatività senza dimenticare la disciplina e il gioco di squadra che sono alla base di questo sport.

Il nuoto sincronizzato ha avuto la sua evoluzione. Prima si praticava solo il nuoto sincronizzato con alcuni movimenti, ora con l'arrivo del nuoto sincronizzato, si è arricchito di nuove discipline, come la danza e la ginnastica. Anche perché chi non ama il nuoto, può comunque imparare a memoria i movimenti da riproporre in acqua.

OPINIA DI UNO DEGLI SPORT PIÙ AMATI DALLE BAMBINE ROMANE FRA I 6 E I 16 ANNI
LA FEDERAZIONE HA GIÀ RADDOPPIATO GLI ISTRUTTORI

Andrea Nebuloso

T-Roc. Born Confident.

Tuo con anticipo 0. 299 euro al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,06%.

Anche con motore 1.6 TDI.

VIASPETTANDO SABATO 26 E DOMENICA 27 GENNAIO, DALLE 9 ALLE 20, IN VIA TIBURTINA 1997 PER UNO SPECIALE PORTE APERTE CON CATERING, BOLICINE E VIP

Valentino
Concessionaria e Service Volkswagen

reteresp-rp
SABATO 26 GENNAIO DALLE 9 ALLE 20 E LA NOTTE
LA BELLA SPORT CON AMBITO DI CATERING, BOLICINE E VIP
TANTI ALTRI OFFERTI

Via Tiburtina 1997
Venezia, 1997
(500 m. entro G.R.A.)
Tel. 06 413351

Via Piniello 36
Venezia, 1997
(500 m. entro G.R.A.)
Tel. 06 8613509

Largo Landini 18
Venezia, 1997
(Circoscrizione Nomentana)
Tel. 06 86591439

SABATO 26 E DOMENICA 27 WEEKEND PORTE APERTE APERTI INTERA GIORNATA IN TUTTI I PUNTI VENDITA ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 9 ALLE 20

Andrea Nebuloso

PALLANUOTO Pomilio e Tafuro relatori per un giorno nell' incontro rivolto al lavoro sugli under13. Presenti anche Trapanese, Postiglione e Silipo

Alla Canottieri la pallanuoto del futuro

NAPOLI. Un doppio appuntamento per indicare la rotta al futuro della pallanuoto partendo dal lavoro sui più giovani, il primo ieri, a partire dalle 15 al circolo del Molosiglio, con importanti nomi a guidare la discussione: settanta tecnici sono intervenuti al focus "Dalla base alla nazionale assoluta: obiettivi, metodologie e didattica dell' allenamento della categoria under 13" tenuto al Circolo Canottieri Napoli dall' assistente tecnico del Settebello Amedeo Pomilio e dal tecnico federale responsabile della selezione under 15 Massimo Tauro.

Il meeting è stato organizzato con la collaborazione del Comitato Regionale Campania della Federnuoto ed aperto dal suo presidente Paolo Trapane se alla presenza, tra gli altri, del vice presidente nazionale Francesco Postiglione e del tecnico federale responsabile dell' un der 18-19 Carlo Silipo.

L' appuntamento di Napoli segue le tappe di Ancona e Firenze e precede l' incontro che si terrà a Roma, presso le piscine del Foro Italico (sala 102), oggi, giovedì 24 gennaio alle ore 16.00, aperto ai tecnici della regione Lazio.

Un dialogo aperto su un tema sempre centrale per la pallanuoto e per lo sport in generale, sviluppato già su tre diversi appuntamenti in diverse città in Italia e che oggi vivrà il capitolo conclusivo nella capitale.

24 ROMA
SPORT

giovedì 24 gennaio 2019

Roma - Il Giornale di Napoli

www.Air.org

PALLANUOTO Pomilio e Taffaro relatori per un giorno nell'incontro rivolto al lavoro sugli under 13. Presenti anche Trapanese, Postiglione e Silipo

Alla Canottieri la pallanuoto del futuro

NAPOLI. Un doppio appuntamento per indicare la rotta al futuro del pallanuoto partendo dal lavoro sui più giovani. Il primo ieri, a partire dalle 15 al circolo del Mologitose, con importanti nomi a guidare la discussione: settanta tecnici sono intervenuti al focus "Dalla base alla nazionale assoluta: obiettivi, metodologie e didattica" all'altezzamento della categoria under 13" tenuto al Circolo Canottieri Napoli dall'assistente tecnico del Settebello Amedeo Pomilio e dal tecnico federale responsabile della selezione under 15 Massimo Tiauro. Il meeting è stato organizzato con la collaborazione del Comitato regionale Campania della Federazione ed aperto dal suo presidente Paolo Tranfagnone.

Un momento del focus al Meridoglio, a destra Francesco Podestigrosso



BASKET
Colpo della Sidigas
Dall'Alma Trieste
ecco il lituano Silins

AVELLINO. La Sidigas Avellino piazza il colpo da Trieste. Gli irpini hanno raggiunto l'accordo, fino al termine della stagione, con il giocatore lettone Ojars Silins. Ala di 201 cm, nato a Riga il 20 luglio 1993, Silins cresce nelle giovanili del DSN Riga per poi approdare in Italia vestendo dapprima la maglia della Stella Azzurra e poi quella della Pallacanestro Reggiana.

TENNIS - AUSTRALIAN OPEN
Djokovic in semifinale
Fuori Serena Williams

MOTOCICLISMO Il pilota del Team Skizzobike: «Soddisfatto per quanto fatto»
Prestazione super in Coppa Italia
Il Moto Bike Expo celebra Coccia

APPELLO Nel 2017, ad Agropoli, piccolo paese sulla Costiera Amalfitana, dalle falde di un lago d'acqua stagnante si sono levati i primi rumori di protesta. I pescatori di Agropoli, capitanati da Danilo Biondomo, nasce il movimento "Noi pescatori di Agropoli". I pescatori si sono scontrati con la difficoltà legata alla lontananza dai circuiti ed al fatto che il gestore del lago, la Regione Campania, decideva di intervenire con i piloni Anticipo Cuneo classe 690 e Franchino, che uscirà a quota di 100 metri dalla Cuppa Italia. Il piano della prima operazione di intervento risultò con esito negativo e modificò il team di lavoro. Nel 2018, il team di lavoro della Cuppa Italia deve schierare anche Nicola Ciccia (nella foto) nella classe 690, categoria mista. Il team di lavoro è composto da: Nicola Ciccia, team Biondomo, Nicola Ciccia, 39 anni, Carabinieri, e Nicola Ciccia, 39 anni, Carabinieri. In questo suo primo campionato nella categoria verso la 8ª posizione assoluta si manifesta con il 3º e 7º gli

Esopo Il tempo, Ciccia è stato premiato del presidente del trofeo italiano, nonché l'unico Amalfitano. «Non mi aspettavo questi risultati soprattutto per il livello che ho dovuto affrontare. La lontananza dai circuiti e la difficoltà di reperire spumanti non hanno scoraggiato me, tantomeno il tempo e l'ultimo risultato (vincendo il trofeo)». Ciccia ha scelto di non partecipare alla Coppa mondiale e a Vignone Longobardi (vincitore del campionato 2017), e ha portato a quest'anno la sua squadra. «Non ho mai pensato di vincere prima perché non mi andava per così male. Infiltrarsi è il nostro stile. Preparare molto tempo prima. Prima di andare in gara, si mangia in salma senza il meglio della forma, la prima volta, si mangia solo la prima volta, e si speri di fare meglio alla prossima gara. Questo è lo sfidante considerazioni di Nicola Ciccia».

senior arriva nella stagione 2009/10, in Lituania, dove lo stile del Keizuramazaki, il campione del 2010, è nuovo in Italia, con la Grissin Bon Reggino Emilia, squadra in cui persegue per ben quattro stagioni e con cui vince un'Eurol Challenge nel 2013 e una Supercup nel 2015, oltre a raggiungere due semifinali scudetto. Nella stagione 2015/16 arriva la parentesi tedesca con la maglia del Telekom Bonn, con cui disputa la Europe Cup.

Lo scorso anno approda alla squadra della Trentino, dove gioca sia in Serie A che in Eurocup. Dal 15 ottobre al 17 dicembre della corrente stagione indagherà la qualità della Alma Trentina, con cui gioca 8 partite di Serie A viaggiando sui 7,6 punti e 2,3 rimbalzi di media a partita.

CON SCI PARALIMPOICI
Azzurri super nello slalom
Bertagnoli e Casal d'oro

PODISMO L'appuntamento al "Parco della Conoscenza e del Tempo Libero" con Calcaterra, pluricampione del Mondo di ultramaratona
"Il running: esperienze ed allenamento". sabato l'incontro all'ex Nato

andata in scena la seconda prova ai Mondiali di sci alpino paralimpico di Kranjska Gora (Slovenia) per gli amputati. Ieri era di scena lo slalom ed è stata di nuovo festa per la coppia trentina: visualy impaired formata da Giacomo Bernagnoli e Fabrizio Calia. Dopo l'argento dell'altro ieri nel gigante, oggi arriva l'attesissimo oro, dalla gara di slalom. I portacolori delle Fiamme Gialle, all'arrivo con 1:55,43, salgono sul primo gradino del podio davanti allo slovacco Hanzus (1:57,07) e all'austriaco Lahner (1:58,73).

PAOLO E. LIGABUE è nato a Napoli e si è trasferito con i genitori a Milano dove ha lavorato per un'azienda di consulenza. Ha fondato il "Mil Running" e l'Associazione di Atletica Ultramaratoneta e di Farniente Ultramaratoneta. È organizzatore dell'Ultra Endurance Sport Festival e del Running Festival. Ha fondato Young con il partnerato di Comenius e ha creato il Running Festival e la maratona di Adlon. Ha fondato la Adlon Running League. L'ultimo sport a tutti i tempi è stato da 1500 metri. Ha fondato il Running Festival e la maratona di Adlon. Ha fondato la Adlon Running League. L'ultimo sport a tutti i tempi è stato da 1500 metri. Ha fondato il Running Festival e la maratona di Adlon. Ha fondato la Adlon Running League. L'ultimo sport a tutti i tempi è stato da 1500 metri.

la corsa e della gara grazie alla relazione del prof. Ferdinando Pratino, mental coach aziendale e sportivo, che guiderà i presenti nei meccanismi di controllo mentale della fatica. Conclusione dei lavori riservati all'ospite speciale del seminario, il più importante mondo di ultramarathonista Giorgio Calzavara: il suo sarà un viaggio nel proprio percorso sportivo, dai primi passi di corsa sino alla maglia azzurra ed alla medaglia in mano, rivelando i segreti di un campione e la strutturazione di allenamenti, raccontando e spiegando come pensare e programmare i giusti chilometri da percorrere per allenarsi in bene.

SEVEN SORTS OF PAIN